



CONVEGNO

“Progetto Nasko, sei mesi di vita”: Tra obiettivi di partenza e primi risultati

Venerdì 15 aprile 2011 – ore 9-13 – Ambrosianeum (aula Falck), via delle Ore 3 – Milano

La Fav, Fondazione Ambrosiana per la vita, con il patrocinio di Regione Lombardia, e la collaborazione del Credito Artigiano, ha organizzato il convegno “**Progetto Nasko, sei mesi di vita**”, in programma per venerdì 15 aprile, dalle 9 alle 13, nella sala Falck dell'Ambrosianeum, in via delle Ore 3 a Milano. L'obiettivo è quello di tracciare un primo bilancio su come è stato utilizzato il fondo regionale Nasko, finalizzato al sostegno economico di interventi a tutela della maternità e a favore della natalità attraverso l'acquisto di beni e servizi per la madre e il bambino. Finora sono stati quasi 800 gli interventi attivati grazie al fondo Nasko di cui 32 gestiti direttamente dai consultori del Cav Ambrosiano. Nel corso della mattinata sono previsti gli interventi di **Mario Opreni** (presidente della Fav), **Davide Sironi** (direzione generale famiglia di Regione Lombardia), **don Edoardo Algeri** (presidente di Felceaf, Federazione lombarda dei centri di assistenza alla famiglia), **Gabriela Moschioni** (vicepresidente Ucipem – Unione consultori Italiani prematrimoniali e matrimoniali), **Saula Sironi** (consultorio Ucipem Monza), **Paolo Picco** (presidente Federvita Lombardia), **Aurelio Mosca** (responsabile del servizio famiglia Asl di Milano), **Manuele Zaltieri** (Ordine Assistenti sociali) e **Giuseppe Del Giudice** (comitato scientifico Fav).

Il fondo Nasko è stato pensato per garantire sostegno economico e un progetto di assistenza personalizzato alle future mamme che rinunciano alla scelta di interrompere la gravidanza. L'aiuto economico, che prevede un esborso di 4500 euro per ogni donna, viene erogato tramite un contributo mensile di 250 euro suddivisi tra il periodo precedente il parto e il periodo successivo alla nascita del bambino. L'erogazione di tale cifra, legata all'impegno della madre di rispettare gli impegni contenuti nel “progetto di aiuto personalizzato”, avviene tramite una carta prepagata ricaricata mensilmente e gestita dai consultori familiari pubblici e privati accreditati e dai Cav iscritti all'elenco regionale. Il progetto di aiuto personalizzato tiene conto dei bisogni effettivi della donna e del bambino adeguandosi, di volta in volta, alle necessità di mamma e neonato. Per accedere al fondo Nasko occorre essere residenti in Regione Lombardia, ottenere certificazione sanitaria che attesti una gravidanza entro il 90 giorno, sottoscrivere un progetto di aiuto concordato e dimostrare che la gravidanza comporti un effettivo disagio economico.

Milano, 12 aprile 2011

Ufficio stampa: Cooperativa Oltre, tel. 02.67.47.90.17 – 349/4293923